

PERSONALIZZABILE

L'area personalizzabile della copertina è di circa 30x17cm.

Se si volesse inserire un disegno, sarebbe ideale un disegno in orizzontale.

Per un collage di disegni, non ci sono restrizioni.

È possibile inserire:

- il nome della scuola
- i dati della scuola
- eventuali testi
- eventuali box per nome e cognome dell'alunno

Qualsiasi immagine deve essere in alta qualità, con una risoluzione di minimo 300dpi, per garantire la buona riuscita della stampa.

Come verificare la risoluzione dell'immagine?

Tasto destro sul file, selezionare "Proprietà" e selezionare la scheda "Dettagli".

Sotto la sezione "Immagine" si trovano le proprietà "Risoluzione verticale" e "Risoluzione orizzontale":

dovrebbero avere come valore 300dpi o superiore.

Induerighe

INduerighe

diario scolastico 2015 - 2016

Benvenuto nel progetto INduerighe!

Questo diario ti accompagnerà per tutto l'anno scolastico e costituisce un pratico e funzionale strumento di comunicazione scuola - famiglia e di organizzazione didattica dell'alunno.

Il valore aggiunto del progetto INduerighe è rappresentato da un lato da dieci interessanti sezioni di contenuti tematici, che arricchiscono le pagine del diario, e dall'altro dalla dimensione multimediale che affianca il tradizionale supporto cartaceo: sulle corrispondenti sezioni del sito www.induerighe.it troverai approfondimenti di varia natura che coinvolgeranno te, la tua famiglia e l'intera classe in sempre nuove occasioni di lavoro e studio condiviso.

Gli argomenti, che troverai all'inizio di ogni mese, sono:

Cyberbullismo

Educazione stradale

Primo soccorso

Scrittura

Il mercato

Record animali

Fotografia

Sistemi di misura

Giocare all'aperto

Capitani Coraggiosi

Le nozioni teoriche, elaborate con la guida del tuo insegnante o a casa, si trasformeranno in indicazioni e suggerimenti utili nella quotidianità. Una guida per crescere meglio...INduerighe!

Buon anno scolastico!

Progetto editoriale, redazione: Federica Miraglia
Grafica e stampa: SGI srl Editore
www.induerighe.it - f.miraglia@induerighe.it
Tutti i diritti riservati, riproduzione vietata

duerighe su... DI ME

Nome e cognome

Nato/a

il

Scuola

Classe

Sezione

Indirizzo abitazione

Telefono

E-mail

Firme genitori o tutori

*

*

*

*

*specificare ruolo

IL MIO ORARIO DEFINITIVO

SABATO																				
VENERDÌ																				
GIOVEDÌ																				
MERCOLEDÌ																				
MARTEDÌ																				
LUNEDÌ																				
ORE																				

LA MIA SCUOLA... INduerighe



Comune di Castellucchio

PERSONALIZZABILE

Questa terra possiede il dono della resurrezione, superando il concetto della mor-

te, nel senso che, da, il freddo dei momenti, piante che, come in un'atmosfera minata dai momenti di sparizione di to. Una cor biente lavato dai fiumi e della variegata na dalla natura stici, certamente da adornare la stessa no lungo i fiumi con l'aria e il freddo delle Prealpi continuano la storia di vita eterna, sempre nuova, sempre da scoprire, sempre da ammirare, dominata dalla posizione geografica, caratterizzata dallo spirare libero dei venti. Non bisogna modificare a proprio piacimento l'opera di Dio e degli uomini, ma lasciarsi guidare per scoprirne il "nirvana" e per considerare ulteriormente la necessità di conservare e di riconoscere chi e che cosa.

(Angelo Scialpi - Dirigente Scolastico dal 2008 al 2010)

Uno dei Comuni più antichi della provincia mantovana, Marcaria si adagia su un leggero altopiano che degrada verso il fiume dal quale trae fertilità e benessere, sostentamento e operosità. Gli abitanti, da sempre, traggono benefici e benessere dalla dolcezza di madre natura, qualche volta contrastata e avvilita, che fa di questa terra una delle occasioni forti di vita e di determinazione caratteriale. Intra di storia, di

che vicarie e commissariati, questa terra ha reso grandi uomini meritevoli e uomini che hanno miglioramenti. e sul sacrosopra ogni coraggiosa momenti di a, di lavoro orse anche da tipica. terra, vero dall'ostile teblita, ma rigorosa la plastico dal

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.



Comune di Marcaria

LA MIA SCUOLA... INduerighe

tivi generali e specifici di ciascun tipo e indirizzamento di studio, curando la promozione e il sostegno dei processi innovativi e il miglioramento dell'offerta formativa.

2. Gli adattamenti del calendario scolastico sono stabiliti dalle istituzioni scolastiche in relazione alle esigenze derivanti dal Piano dell'offerta formativa, nel rispetto delle funzioni in materia di determinazione del calendario scolastico esercitate dalle Regioni a norma dell'articolo 138,

3. L'orario complessivo del curricolo e quello destinato alle singole discipline e attività sono

organizzati in base ad una programmazione di una programmazione restando invariato il monte ore previsto per le discipline obbligatorie.

4. In ciascuno dei corsi di studio si tiene conto delle esigenze delle diverse discipline e delle metodologie didattiche adottate nell'offerta formativa.

1. Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, a norma dell'articolo 205 del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 per i diversi tipi e indirizzi di studio:

- gli obiettivi generali del processo formativo;
- gli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli alunni;
- le discipline e le attività costituenti la quota nazionale dei curricoli e il relativo monte ore annuale;
- l'orario obbligatorio annuale complessivo dei curricoli comprensivo della quota nazionale obbligatoria e della quota obbligatoria

riservata alle istituzioni scolastiche;

- i limiti di flessibilità temporale per realizzare compensazioni tra discipline e attività della quota nazionale del curricolo;
- gli standard relativi alla qualità del servizio;
- gli indirizzi generali circa la valutazione degli alunni;

2. Le istituzioni scolastiche determinano, nel Piano dell'offerta formativa il curricolo obbligatorio per i propri alunni in modo da integrare, a norma dell'articolo 138, il curricolo nazionale a livello nazionale, con attività che comprendono le discipline e le attività da esse liberamente scelte.

Il curricolo nazionale del corso di studio è garantito dalle istituzioni scolastiche, in modo da assicurare la continuità e l'effettività della istruzione primaria e secondaria. Il curricolo nazionale tiene conto delle esigenze degli alunni e delle diverse situazioni di garanzia di qualità e di orientamento. Le esigenze espresse dagli alunni nei contesti socio-culturali del territorio. Agli alunni con esigenze particolari o la

variazione di scelte già effettuate deve tenere conto delle attese degli studenti e delle famiglie in rapporto alla conclusione del corso di studi prescelto.

Articolo 5

(Ampliamento dell'offerta formativa)

1. L'istituzione scolastica realizza ampliamenti dell'offerta formativa che tengano conto delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale. I predetti ampliamenti consistono in ogni iniziativa coerente

te con le proprie finalità, in favore dei propri alunni e, coordinandosi con iniziative promosse dagli enti locali, in favore della popolazione giovanile e degli adulti.

2. I curricoli determinati possono essere arricchiti con discipline e attività facoltative, che per la realizzazione di percorsi formativi integrati le istituzioni scolastiche programmano sulla base di accordi con le Regioni e gli Enti locali.

1. La formazione delle classi prime della scuola Primaria e Secondaria di 1° grado avviene tra il

15 settembre e il 15 ottobre. La frequenza delle lezioni di formare classi omogenee e di gruppo con gli insegnanti, per conoscere e apprendere le eventuali didattiche e il lavoro scolastico. I vari corsi saranno avviati per il mese di gennaio.

Scuola dell'infanzia
Per quanto riguarda le sezioni potremmo avere un'età ed equilibrio normativo previsto. La previsione

di un massimo di 26 alunni. Tenuto conto degli alunni aventi diritto, si stabilisce il numero degli anticipatori. Ci si riserva la quota fino a 29 alunni se la sezione è formata solo da alunni aventi diritto e per i trasferimenti in preparazione della scuola primaria.

Potranno essere accolti:
- coloro che hanno presentato domanda entro i termini previsti
- i bambini che compiono il terzo anno di età entro il 31 dicembre
- bambini anticipatori che compiono gli anni entro il 30 aprile (con frequenza dal compimento

del 30° mese e con controllo sfinterico)
Se il numero degli iscritti risultasse superiore a quello consentito dalla normativa scatterà la lista di attesa.

Ai fini dell'ammissione a scuola verrà data priorità ai bambini:

- residenti nel comune
- che hanno fratelli che frequentano la stessa scuola
- di età maggiore

Di norma, la frequenza pomeridiana degli alunni è prevista per i bambini di tre anni, è consentita anche per i bambini di quattro anni, a discrezione dei genitori lavorino.

Il Servizio prescuola

Il servizio prescuola è attivato dal Comune di Marcellinara, alle ore 7,30

per i bambini che frequentano le altre scuole.

Le valutazioni vengono valutate, e i Consigli di Classe. Lo stesso vale per il rispetto del monte ore previsto dal decreto del 2006. I bambini provenienti dalle classi di qualità.

L'insegnamento dei bambini di tre anni avviene in modo graduale in un tempo massimo di 30 giorni, in accordo con le famiglie.

4. Continuità

Il primo giorno di scuola, nel comune di Marcellinara le insegnanti della scuola materna accompagnano alla scuola primaria i bambini e, successivamente, accolgono i bambini di tre anni. Nel comune di Castellucchio, invece, vengono accolti prima i bambini di tre anni e solo quando i piccoli se ne tornano a casa, le insegnanti vanno a salutare gli ex alunni alla scuola primaria.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

LA MIA SCUOLA... INduerighe

Articolo 7

Orario delle lezioni

1. L'orario delle lezioni deve essere ispirato ai criteri didattico-educativi e alle esigenze degli alunni e compatibile con la disponibilità dei servizi. Gli alunni devono presentarsi con puntualità alle lezioni a seconda degli orari stabiliti dall'IC e concordati con le Amministrazioni Locali di competenza.

2. Orario di servizio

Gli insegnanti dovranno essere presenti cinque minuti prima del suono della campana e accompagnare/attendere gli alunni in classe. In caso di ritardo dell'orario che vig

1. Gli alunni scolastica, li celli, prima d prescuola ric spazi o nei ble e o i colla di sicurezza. e ciclomotori mano e a m sere deposi della prima sporsi classe

loro assegnate e avviarsi, senza correre e gridare, alle aule. Al suono della seconda campana, ove prevista, iniziano le lezioni. Gli alunni che giungono con lo scuolabus devono entrare ordinatamente, accompagnati eventualmente dal personale ausiliario.

Il servizio pre-scuola, erogato dall'ente locale, su richiesta dei genitori, è attivo dalle ore 7,30 fino all'inizio delle lezioni.

2. Uscita Al termine delle lezioni i docenti accompagnano gli alunni in fila per due fino alla

porta di uscita e da lì controllano che defluiscono educatamente. Gli alunni sono tenuti ad avere un comportamento corretto in caso contrario il personale addetto informerà gli insegnanti che a loro volta informeranno la famiglia. Gli alunni che vengono a scuola in bicicletta escono dal cortile portando la bicicletta a mano. I genitori dei bambini della scuola dell'Infanzia entreranno nella scuola a prendere i propri figli. L'entrata e l'uscita si verificano in un lasso di tempo limitato quindi con un'alta di portare in cortile. I genitori di ritirare o della consegna dell'alunno e di liberare gli spazi interni ed esterni, nel più breve tempo

Primaria at- mentre quelli o aspettano ni verranno potestà o a [quisita docu- delega.](#) [y del servizio e le eventuali sicurezza.](#) essere pun- ti, il docen- zia e quindi ai servizi di sicurezza.

3 - Regolamento di entrata degli alunni

- I genitori devono accompagnare i propri figli a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e quindi del suono della campanella.
- I genitori devono preoccuparsi, qualora dovessero accompagnare i propri figli in classe per particolarissimi motivi (motivi che devono essere autorizzati dalla Dirigenza scolastica), di consegnarli alla docente interessata.
- La vigilanza del personale ausiliario si intende generalizzata su tutto il plesso.

- E' fatto divieto a qualsiasi genitore di intrattenersi o parlare con altri alunni all'interno della scuola in ogni momento.
 - Sono ammessi nel plesso con anticipo di non più di 25 minuti, coloro i quali abbiano prodotto domanda di pre-scuola per motivi particolarissimi di famiglia. (Anche questi motivi devono essere autorizzati dalla Dirigenza)
 - La vigilanza dei docenti sugli alunni ha inizio 5 minuti prima del regolare avvio delle lezioni e termina al termine delle stesse.
 - Eventuale uscita anticipata e ingresso ritardato devono essere regolarmente autorizzati e motivati.
- ### 4 - Regolamento
- Per garantire l'ordine e la sicurezza, gli alunni invitano i genitori a presentarsi in cortile, a seconda delle condizioni atmosferiche, gli alunni devono comportarsi in modo educato, civile, rispettando le regole di convivenza e prendendo cura di sé e degli altri. Gli alunni non possono correre, giocare a calcio o altri giochi pericolosi, né parlare di argomenti non pertinenti.
 - In questi casi, i genitori dovranno essere informati e chi li rappresenta dovrà essere presente e autorizzare l'uscita anticipata.
 - I bambini che vengono accompagnati dai bidelli allo scuolabus devono essere fatti salire sullo scuolabus. E' fatto divieto ai C.S. di affidarli a persone diverse da quelle titolate. Nel caso in cui ad attenderli ci sono gli stessi genitori, essi dovranno prelevare i figli direttamente dalla maestra di classe utilizzando sempre l'uscita principale.
 - Ogni altro caso deve essere preventivamente comunicato per la dovuta informazione al personale in servizio di vigilanza.

Ulteriori precisazioni sull'uscita degli alunni

Nelle scuole primarie di Castelluchio, Cam-

pitello e Gabbiana tutti gli alunni si preparano per l'uscita al suono della prima campanella: i bambini che usufruiscono dello scuolabus vengono affidati ai Collaboratori Scolastici, tutti gli altri sono vigilati dal docente dell'ultima ora; al suono della seconda campanella tutti gli alunni escono dalla scuola, i primi verranno accompagnati all'autobus dai Cs, gli altri all'uscita principale dagli insegnanti in servizio.

5 - Intervallo/interscuola

Dopo il suono della campanella, gli alunni si recano in cortile, a seconda delle condizioni atmosferiche, gli alunni devono comportarsi in modo educato, civile, rispettando le regole di convivenza e prendendo cura di sé e degli altri. Gli alunni non possono correre, giocare a calcio o altri giochi pericolosi, né parlare di argomenti non pertinenti. Il periodo di tempo in cui gli alunni usufruiscono dei servizi per la mensa deve essere rigorosamente controllato. Gli alunni dovranno essere educati e rispettare la pulizia e la sicurezza dettate dal Regolamento d'istituto.

Alunni, genitori e docenti sono tenuti a prendere visione del menù esposto in bacheca. Per richieste di diete o sostituzioni particolari per motivi di salute (documentati dal medico) o religiosi è necessario compilare gli appositi moduli. Il genitore che desidera che il proprio figlio non usufruisca della mensa per uno o più giorni, deve darne comunicazione scritta. Il pasto dovrà essere pagato, anche se non consumato, nel caso in cui il ritiro avvenga dopo che i numeri delle presenze sono già stati trasmessi al servizio mensa.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

LA MIA SCUOLA... INduerighe

7 - Ritardi

Gli alunni e le famiglie sono tenuti a rispettare gli orari di inizio delle lezioni. Qualora, eccezionalmente, un alunno si presentasse in ritardo verrà ugualmente accolto a scuola con giustificazione scritta dei genitori e controfirmata dal Dirigente Scolastico o dall'insegnante delegato. Il ritardo verrà indicato sul registro. Nella scuola dell'infanzia l'entrata posticipata deve essere concordata anticipatamente per poter usufruire della mensa.

8 - Assenzi

Qualora un alunno resti assente per uno o più giorni, non può essere riammesso se non presenta all'insegnante la giustificazione controfirmata da un medico. Dopo la quinta settimana di assenza, l'alunno deve accompagnarsi con i genitori. Nella scuola dell'infanzia, l'assenza deve essere avvisata telefonicamente o per iscritto. Il bambino è ammesso a scuola con latte e, nella scuola dell'infanzia, con latte infettivo.

9 - Uscite

Non è consentito l'accesso all'edificio durante le lezioni. Il permesso di uscita deve essere tenuto prima della partenza. Il Dirigente Scolastico o l'insegnante delegato rilascerà solo in caso di emergenza. In ogni caso l'alunno deve essere prelevato da un genitore o persona da questo autorizzata. Non è parimenti consentito a nessun alunno entrare in aula prima dell'inizio delle lezioni, fermarsi durante l'intervallo e dopo la fine delle lezioni. Nella scuola dell'infanzia qualora i bambini debbano lasciare la scuola prima degli orari stabiliti, è necessario compilare l'apposito modulo di richiesta uscita anticipata.

10 - Sicurezza

Ogni plesso scolastico pubblicherà all'albo ed esporrà le norme da osservare in caso di calamità e per un'evacuazione urgente degli edifici.

Per ogni plesso saranno assegnati incarichi precisi che dovranno essere scrupolosamente svolti da ciascuno (docenti, personale ATA, alunni), così come indicato dal Decreto Legislativo 626/94.

Nella scuola dell'infanzia verranno somministrati esclusivamente medicinali salvavita secondo la normativa vigente, e dietro prescrizione medica e volontà espressa dei genitori.

In caso di improvvisa indisposizione del bambino, il personale ATA e il personale docente possono essere incaricati di somministrare i medicinali.

11 - Materiali Insegnanti, genitori, alunni sono

incaricati di attività di igiene e di manutenzione degli edifici e dei giochi da parte del personale ATA. Il personale ATA è investito dall'obbligo della sorveglianza degli alunni durante il pasto nelle aule e di sorveglianza durante le attività di collaborazione con i genitori all'ingresso e all'uscita della scuola.

Il personale ATA è investito dall'obbligo della sorveglianza degli alunni durante il pasto nelle aule e di sorveglianza durante le attività di collaborazione con i genitori all'ingresso e all'uscita della scuola.

La sussistenza di obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici.

L'omessa vigilanza origina diverse forme di responsabilità: la responsabilità civile extracontrattuale verso terzi, cioè verso alunni e famiglie; la responsabilità disciplinare derivante dalla violazione dei doveri collegati allo status di pubblico dipendente; la responsabilità amministrativa e patrimoniale derivante dall'aver subito un pregiudizio economico da parte della Amministrazione di appartenenza: la responsabilità penale, qualora siano violate norme sanzionate penalmente.

La responsabilità penale, qualora siano violate norme sanzionate penalmente.

I docenti hanno la responsabilità di vigilanza all'interno della classe durante il tempo destinato agli insegnamenti, alla ricreazione e alla refezione e deve rimanere nella scuola finché gli alunni ne siano usciti. Tale obbligo è rinvenibile nel R.D. n. 1297 del 26.4.1928, art. 350. Nel regolamento tipo delle istituzioni scolastiche (art. 17, C.M. n. 105 del 16.4.75) si prevede che durante l'intervallo il personale di turno vigila sul comportamento degli alunni per evitare che essi si occupino di giochi o delle cose.

Il personale ATA è investito dall'obbligo della sorveglianza degli alunni durante il pasto nelle aule e di sorveglianza durante le attività di collaborazione con i genitori all'ingresso e all'uscita della scuola.

La sussistenza di obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici.

La sussistenza di obblighi organizzativi di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici.

Per quanto riguarda le autorizzazioni dei genitori in termini di liberatorie di responsabilità, queste non riguardano l'obbligo della vigilanza e il rispetto del regolamento scolastico. Il DS non è tenuto a compiti di vigilanza sugli alunni, ma soltanto a compiti di organizzazione, di amministrazione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici nell'esercizio della funzione di vigilanza.

La vigilanza degli alunni deve essere garantita durante le attività di ricreazione, di refezione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici nell'esercizio della funzione di vigilanza.

Misure poste in atto

La vigilanza degli alunni deve essere garantita durante le attività di ricreazione, di refezione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici nell'esercizio della funzione di vigilanza.

La vigilanza degli alunni deve essere garantita durante le attività di ricreazione, di refezione e di controllo sull'attività degli operatori scolastici nell'esercizio della funzione di vigilanza.

Articolo 13

(I Diritti degli alunni)

Tutti gli alunni hanno diritto ad avere:

1. una formazione culturale qualificata
2. informazioni sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola
3. una partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
4. una valutazione a scopo formativo, volta a rendere i bambini protagonisti consapevoli del

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

LA MIA SCUOLA... INduerighe

processo formativo

5. informazioni circa il POF e la programmazione/progettazione delle attività educative e didattiche

6. possibilità di scelta tra le attività opzionali facoltative offerte dalla scuola

7. attività di recupero in situazioni di ritardo e svantaggio per prevenire il disagio

8. rispetto paritario e assoluta tutela della dignità personale, anche e soprattutto quando si trovano in difficoltà di apprendimento o con disagio relazionale

9. l'ascolto e la partecipazione

10. sicurezza e funzionalità di ambienti e attrezzature

11. un'adeguata manutenzione

12. servizio di pulizia e di assistenza

Gli alunni hanno diritto alle risorse previste dal Regolamento

a. **Rispetto**

Gli alunni hanno diritto nei confronti dei docenti e dei compagni di essere trattati con dignità umana, senza subire offese o umiliazioni. È fatto divieto di portare a scuola oggetti che co-

stituiscano pericolo per sé e per gli altri, in modo particolare fiammiferi, accendini, petardi e telefono cellulare che comunque deve essere spento durante tutta la permanenza a scuola. La scuola non risponde di eventuali oggetti smarriti.

b. **Rispetto delle cose.**

Gli alunni sono tenuti al rispetto di tutto il materiale scolastico e degli spazi comuni (corridoi, atrio, bagni, palestra, aule speciali, laboratori). In caso di danni, qualora si riscontrasse l'intenzionalità, agli alunni responsabili verrà applicata una sanzione disciplinare. Gli alunni non devono impossessarsi di oggetti che siano della scuola, degli insegnanti o dei compagni. È fatto divieto di portare a scuola oggetti che co-

stituiscano pericolo per sé e per gli altri, in modo particolare fiammiferi, accendini, petardi e telefono cellulare che comunque deve essere spento durante tutta la permanenza a scuola. La scuola non risponde di eventuali oggetti smarriti.

c. **Studio**

Gli alunni devono assolvere agli impegni di studio, eseguire i compiti, prestare attenzione alle lezioni, non disturbare, intervenire in maniera opportuna, collaborare con insegnanti e compagni.

Gli alunni si dispongono in classe o nei laboratori secondo le esigenze didattiche

ad osservare e pulizia. Gli alunni devono portare con sé i libri di regola e, durante le lezioni, le concessioni non devono essere concesse per servizi più del necessario e la massima attenzione nell'uso dei materiali

Gli alunni sono tenuti a rispettare i materiali e gli arredi della scuola e dei laboratori

Gli alunni sono tenuti a rispettare quanto prima scritto sul libretto personale

personale fornito dall'IC e/o sul diario e le valutazioni riportate sulle verifiche scritte; il diario e il libretto personale dovranno essere tenuti ordinatamente e correttamente in quanto mezzi di comunicazione ufficiali tra scuola e famiglia.

g. **Spostamenti**

In tutti i locali della scuola, compresi atri, corridoi, scale, è vietato correre, creare disordine e rumori tali da disturbare il normale andamento delle lezioni. Quando gli alunni devono spostarsi per recarsi in palestra,

aule speciali o laboratori saranno accompagnati dagli insegnanti responsabili.

h. **Cambio dell'attività didattica**

Al suono della campana della fine di ogni attività didattica, in attesa dell'arrivo del docente dell'attività successiva, tutti gli alunni dovranno restare in aula, senza sostare sulla porta o uscire.

i. **Visite d'Istruzione**

Durante le visite d'istruzione gli alunni devono mantenere un comportamento corretto e adeguato nei confronti del personale e per i compagni. Nella Scuola Primaria e nella Secondaria di 1° grado alle visite d'istruzione

alunni devono essere accompagnati da un insegnante o da un genitore. Gli alunni devono essere adeguatamente

preparati (P.O.F. e Regolamento)

Venir meno a queste regole comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari

Considerato che le sanzioni disciplinari sono di natura educativa

- i provvedimenti educativi sono corretti all'interno della comunità scolastica

del senso di responsabilità degli alunni,

- la responsabilità disciplinare è personale;

- nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza avere avuto la possibilità di esporre le proprie motivazioni;

- si darà sempre alla famiglia dello studente la possibilità di convertire le sanzioni disciplinari in attività a favore della comunità scolastica, attività organizzate dal Consiglio di Classe.

I provvedimenti previsti sono i seguenti:

1. ammonizione privata da parte del docente

2. ammonizione in classe in vista di un impatto positivo anche sui compagni

3. comunicazione scritta sul diario/libretto personale per conoscenza alla famiglia

4. nota ufficiale di ammonizione scritto su registro di classe e comunicazione scritta per conoscenza alla famiglia

5. richiesta di colloquio con i genitori.

Inoltre:

- per gravi fatti documentati, reiterati e testimoniati inerenti la mancanza di rispetto verso compagni, insegnanti e personale della scuola;

- per mancanza di interesse e impegno didattico di alunni e personale;

- per danni al patrimonio della scuola o altrui;

il Consiglio di Classe/Interclasse riunito in via

ante Scolastico;

una lezione/ quenza/pre-

unità scola-

lla comunità

o di 15 gior-

te che terrà

sospensione

no)

a (lettere "f")

no di garan-

zia interna entro 15 giorni dalla comunicazione ufficiale alla famiglia.

L'organo di garanzia, eletto dal Consiglio di Istituto, è composto da: Dirigente Scolastico, da due docenti e due genitori del Consiglio d'Istituto, da un insegnante e un genitore supplenti che subentrino nel caso in cui i due docenti e due genitori titolari siano coinvolti a qualsiasi titolo nel ricorso.

L'Organo di garanzia interno decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

LA MIA SCUOLA... INduerighe

Articolo 17

(Regolamento dei docenti)

1. Libertà d'insegnamento

Il docente ha libertà di scelta sul piano metodologico-didattico. L'esercizio di tale libertà è strettamente legato al dovere di una specifica preparazione professionale ricca ed articolata, che consenta di compiere, in modo flessibile ed efficace, la scelta più opportuna in relazione alle caratteristiche socio-affettive e cognitive degli alunni, alle finalità educative, agli obiettivi di apprendimento, alle esigenze dei genitori fiduciari, alla situazione educativa e culturale del territorio.

La libertà di insegnamento, inoltre, deve coniugarsi con uno stile collegiale di lavoro; per-

tanto, vanno evitati gli stili egemonici e pluri-multi-irregolari dei docenti; le polemiche e le pressioni degli organi collegiali.

2. Professionalità

È diritto e dovere del docente la propria preparazione attraverso un continuo aggiornamento anche tramite corsi, seminari, convegni, anzitutto all'interno dell'Istituto. Fa parte dell'obbligo del docente il costante impegno di aggiornamento, nella preparazione delle attività

di partecipazione attiva e collaborativa alle attività funzionali all'insegnamento promosse dall'Istituto. L'Istituto, in base alle proprie disponibilità finanziarie, organizza ogni anno dei corsi di aggiornamento e formazione.

È possibile partecipare, dietro presentazione della relativa domanda al Dirigente Scolastico, a corsi di aggiornamento autorizzati secondo le procedure previste dalla normativa vigente.

3. Comunicazione interpersonale

È importante che, a livello d'Istituto, le comuni-

cazioni interpersonali (tra colleghi, tra docenti e componenti varie della scuola, tra docenti e alunni) avvengano, pur nella differenza e nella specificità dei ruoli e delle funzioni, nel segno del rispetto altrui, della comprensione e della valorizzazione reciproca.

4. Dovere di informarsi

Tutti i docenti sono tenuti a leggere attentamente gli avvisi in formato cartaceo ed elettronico che vengono trasmessi dalla dirigenza, dal Dirigente Scolastico, dai genitori fiduciari, dal personale collaboratore scolastico, cureranno l'applicazione di tale disposizione.

Il docente è tenuto a partecipare a tutte le iniziative d'Istituto (aggiornamenti, corsi, seminari...), col consenso del caso delle famiglie, con il docente referente per l'infanzia e Primaria, e con i responsabili dei cambiamenti.

Il docente deve essere informato e tenuto al corrente di tutto ciò che è dovuto a lui e che deve inoltrare al Dirigente Scolastico e al Dirigente di Istituto. Il docente deve sottoscrivere tempestivamente, in forma scritta, l'assen-

za, precisando la motivazione e la soluzione organizzativa adottata; essa va firmata anche dal docente o dai docenti che prendono in carico la classe o le classi e deve essere consegnata in Segreteria o acclusa al registro personale.

In caso di gravi e improvvisi motivi famigliari e personali il docente deve comunicare la propria assenza al fiduciario del plesso che provvederà a trasmettere con tempestività l'informazione alla segreteria.

Articolo 18

(Regolamento dei genitori)

Diritti

- Le famiglie sono direttamente coinvolte dalle finalità e dagli obiettivi dell'azione educativa della scuola, pertanto devono ottenere informazioni precise e tempestive:
 - sul piano dell'offerta formativa (POF)
 - sulla progettazione delle attività educative e didattiche
 - sull'organizzazione della scuola
 - sull'andamento delle attività educative e didattiche proprii figli e loro classi, in particolare in caso di problemi di apprendimento
- I genitori possono richiedere colloqui individuali con uno o più insegnanti in caso di bisogno

Doveri

- I genitori sono tenuti a collaborare con la scuola per l'educazione e la formazione dei propri figli e pertanto hanno il dovere di:
- trasmettere alla scuola tale informazione che:
 - l'apprendimento dei propri figli
 - la maturazione e lo sviluppo dei propri figli
 - il loro futuro
 - tenendosi informati:
 - obiettivi,
 - metodi,
 - attività,
 - orari,
 - livelli conseguiti nella maturazione e negli apprendimenti
 - stabilendo rapporti regolari con:
 - gli insegnanti,
 - il personale della scuola,
 - gli altri genitori
 - collaborando in modo costruttivo:
 - permettendo assenze solo per motivi validi;
 - riducendo uscite anticipate ed entrate posticipate;
 - leggendo e firmando tempestivamente le co-

- comunicazioni della scuola;
- controllando il diario scolastico per verificare se i figli eseguono regolarmente il lavoro scolastico e se organizzano il materiale in modo adeguato;
- partecipando alle riunioni e agli incontri previsti;
- offrendo aiuto e consiglio per le attività che la scuola organizza;
- favorendo la partecipazione dei figli alle attività programmate;
- presentando i figli a scuola in orario regolare e somministrando i medicinali e le cure prescritte, documentata da certificato medico e accompagnata da dichiarazione scritta della famiglia che solleva l'Istituto dalla responsabilità.

Il genitore è tenuto a comunicare all'Istituto, in particolare in caso di assenze, le motivazioni e le assenze, e a fornire il necessario materiale di valutazione (diario, quaderno, libri, ecc.) e del materiale necessario per le attività (carte numeriche, quaderni, ecc.), in caso di assenze, e a comunicare i cambi di indirizzo.

Il presente regolamento è stato approvato dagli organi collegiali C.D. e Consiglio d'Istituto

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

LA MIA SCUOLA... INduerighe

In conformità con il Decreto del Presidente della Repubblica 21 novembre 2007, n. 235 «Regolamento recante modifiche ed integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria» si chiede alla famiglia dell'alunno di sottoscrivere il presente Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa i rispettivi diritti e doveri.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

1. La scuola è il luogo di promozione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza civile.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e orientata alla promozione del bene comune, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).

La scuola, nei limiti delle risorse umane, economiche e materiali disponibili, provvede a:

- creare un ambiente di studio e di lavoro che favorisca l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- creare un ambiente di studio e di lavoro che favorisca l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- dare attuazione al Piano dell'Offerta Formativa e di ciascuna classe, in modo da garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- procedere all'aggiornamento e al perfezionamento del personale docente e non docente, in modo da garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- comunicare costantemente con le famiglie sui risultati, sulle difficoltà, sui progressi nelle discipline di studio oltre che sugli aspetti inerenti il comportamento e la condotta;
- prestare ascolto e attenzione ai problemi degli studenti, così da favorire l'interazione con le famiglie.

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- garantire l'attuazione del piano dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale amministrativo-tecnico-ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;

- garantire e favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica;
- coordinare le attività necessarie a conoscere le esigenze formative degli studenti e della comunità in cui la scuola opera per ricercare risposte adeguate;
- garantire a tutti gli alunni e alle famiglie la possibilità di accedere alle informazioni necessarie alla fruizione del servizio scolastico;
- operare per il miglioramento della qualità del servizio scolastico.

I docenti si impegnano a:

- informare studenti e genitori degli obiettivi educativi e didattici, dei tempi e delle modalità di attuazione della propria programmazione e della valutazione dei livelli di apprendimento degli studenti;
- contribuire a creare un ambiente di studio e di lavoro che favorisca l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- favorire la capacità di iniziativa, di decisione e di assunzione di responsabilità;
- incoraggiare gli studenti ad apprezzare e valorizzare le differenze;
- pianificare e organizzare le attività didattiche, in modo da garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- contribuire a creare un ambiente di studio e di lavoro che favorisca l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- vigilare sulla sicurezza e sul benessere degli studenti, in modo da garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).

Il personale tecnico-amministrativo si impegna a:

- collaborare con il personale docente e con gli studenti, in modo da garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- garantire l'attuazione del piano dell'offerta formativa, ponendo studenti, genitori, docenti e personale amministrativo-tecnico-ausiliario nella condizione di adempiere nel modo migliore ai propri compiti;
- contribuire a creare un ambiente di studio e di lavoro che favorisca l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).
- contribuire a creare un ambiente di studio e di lavoro che favorisca l'acquisizione delle competenze e lo sviluppo delle capacità di ciascuno, con pari dignità e in tutte le sue parti, operante per garantire a tutti, in modo equo, la realizzazione del diritto allo studio e lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno (art. 1 c. 1 e 2 DPR 249/98).

Le studentesse e gli studenti si impegnano a:

- essere puntuali e partecipare attivamente alle attività didattiche e formative;
- non usare in classe il cellulare e dispositivi elettronici non didattici;
- lasciare l'aula solo se autorizzati dal docente;
- intervenire durante le lezioni in modo ordinato e pertinente;
- conoscere l'offerta formativa presentata dagli insegnanti;
- rispettare i compagni, le diversità personali e culturali, la sensibilità altrui, il personale della scuola;
- conoscere e rispettare il regolamento di disciplina di istituto e i regolamenti dei laboratori;
- rispettare gli spazi, gli arredi ed i laboratori della scuola;
- rispettare le norme di sicurezza e partecipare alla crescita della cultura della sicurezza nella scuola e sul lavoro;
- partecipare al lavoro scolastico individuale e/o di gruppo, svolgere regolarmente i compiti assegnati e sottoporsi regolarmente alle verifiche previste dai docenti;

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

LA MIA SCUOLA... INduerighe

I MIEI APPUNTI

- contribuire all'affermazione di modelli di comportamento improntati alla convivenza civile;
- favorire la comunicazione scuola/famiglia.

La famiglia si impegna a:

- instaurare un dialogo costruttivo con i docenti, rispettando la loro libertà di insegnamento e la loro competenza valutativa;
- tenersi aggiornata su impegni, scadenze, iniziative scolastiche, controllando costantemente il libretto personale e le comunicazioni scuola-famiglia (circolari cartacee o sul sito web della scuola), e partecipare con regolarità alle riunioni previste;
- far rispettare l'orario d'ingresso a scuola, limitare le uscite anticipate, giustificare le assenze (con la necessaria certificazione medica dopo le malattie superiori a cinque giorni);
- verificare gli impegni di studio e di partecipazione alle attività scolastiche;
- partecipare al risarcimento dei danni provocati dalla alunna/o ad arredi, attrezzature e materiale didattico;
- collaborare con il servizio di pulizia per il ritiro tempestivo dei rifiuti e per la pulizia dei tavoli e delle sedie.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

Firma di un

Firma dello s

Firma del Dirigente Scolastico:

Torino ____/____/____

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

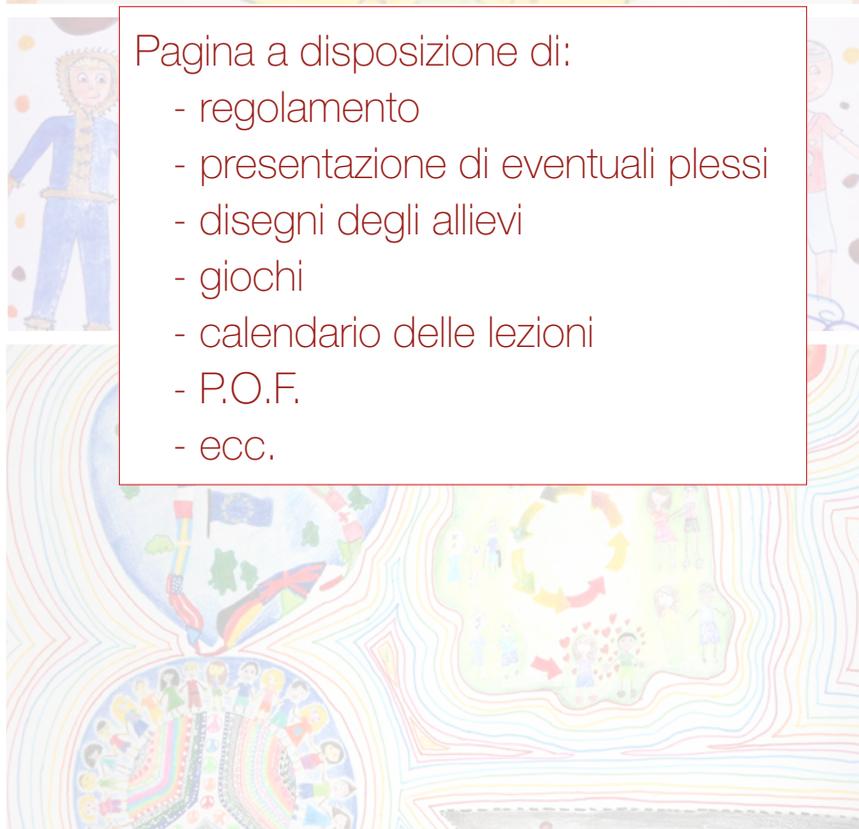
GIOVANI ARTISTI



PERSONALIZZABILE

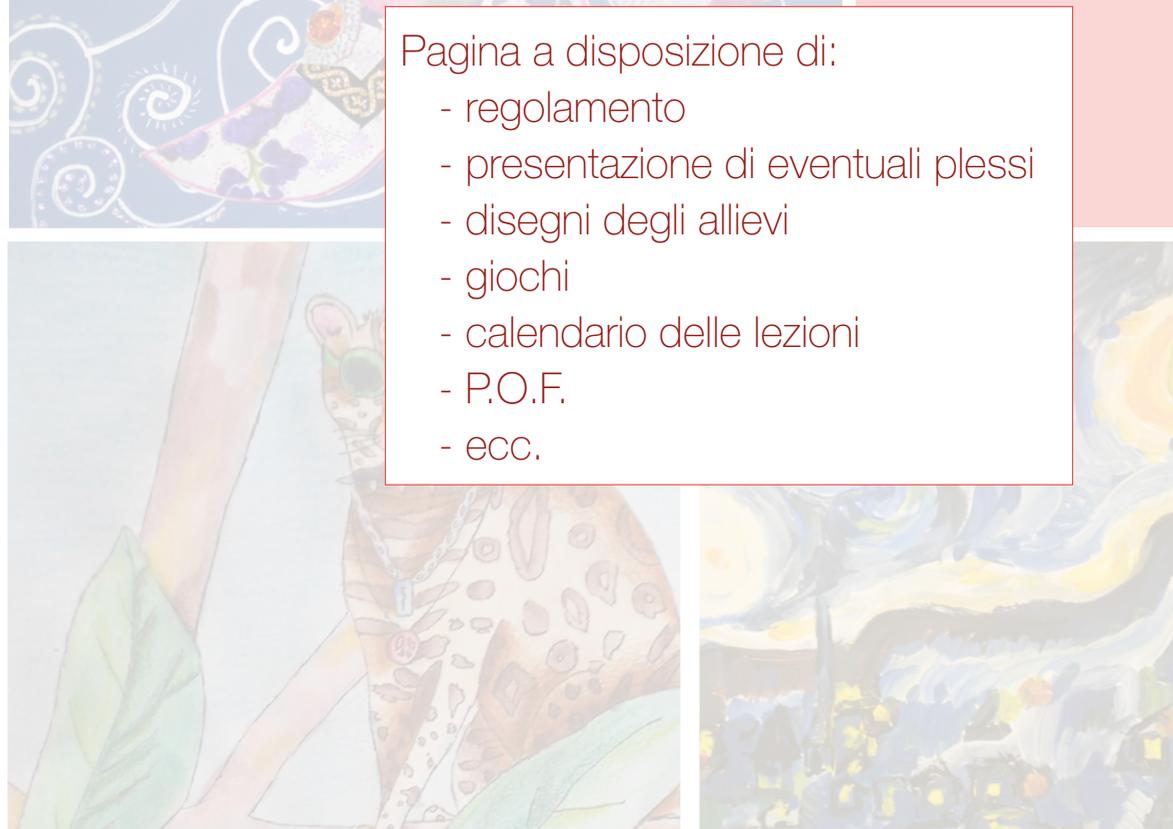


PERSONALIZZABILE



Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.



Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.

GIOVANI ARTISTI



PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.



PERSONALIZZABILE

Pagina a disposizione di:

- regolamento
- presentazione di eventuali plessi
- disegni degli allievi
- giochi
- calendario delle lezioni
- P.O.F.
- ecc.



due righe SU...

Cyberbullismo

Settembre 2015

Le regole d'oro dell'amicizia, nel mondo reale e "virtuale"

Chi trova un amico, trova un tesoro: che c'è di più bello di condividere chiacchiere e giochi? Grazie a internet è ancora più semplice scambiarsi segreti e consigli con gli amici, anche se lontani. Con una e-mail, un messaggio di posta elettronica, o per chi ha già compiuto tredici anni, con i social network come Facebook, in un paio di click si possono coltivare amicizie vicine e lontane.

Senza mai dimenticare che sia nella vita di tutti i giorni che sul web valgono le stesse regole: non bisogna mai dire cattiverie e riportare pettegolezzi, ma al contrario essere sempre cortesi ed educati. Se qualcuno non si comporta bene con te, allora non è un tuo amico: meglio parlarne subito con un adulto, che può aiutarti a capire quel che sta succedendo.

Sul web si possono scambiare anche immagini e fotografie: ricorda che è sbagliato condividere le fotografie di qualcuno senza avere prima chiesto il suo consenso.

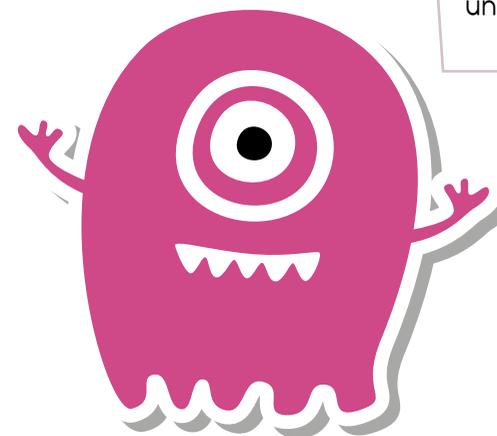
Amicizia virtuale o reale che sia, le tre parole d'ordine sono sempre le stesse: gentilezza, disponibilità e rispetto.

Mai stare davanti al computer soli: sempre meglio farsi accompagnare da un adulto! Chi vi vuol bene deve sempre essere informato di quel che fate quando siete online.



Su social network e web,
mentire è fin troppo facile: non
dare nessuna informazione
personale, come indirizzo e
numero di telefono, senza prima
averne parlato con un adulto.

Se ricevi un
messaggio che non ti
piace o che ti mette
a disagio, non aver
paura: raccontalo agli
insegnanti oppure a
un adulto di cui ti fidi.



Chi è il cyber-bullo?

Il mondo virtuale può nascondere insidie e pericoli: il cyberbullo è chi usa messaggi, fotografie o e-mail non per coltivare un'amicizia, ma per fare del male. La prima regola è non avere paura di chi si comporta così, ma avvertire subito gli insegnanti o un adulto: loro sapranno rassicurarti e ricordarti che chi non è gentile con te e non ti tratta con simpatia e rispetto, non merita la tua amicizia!

14

SETTEMBRE 2015

LUNEDÌ

SETTEMBRE 2015

MARTEDÌ

15

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

21

SETTEMBRE 2015

LUNEDÌ

L'equinozio d'autunno, nell'Antica Grecia, ricordava il rapimento di Persefone da parte di Ade e il periodo di lutto di Demetra, che non fece germogliare i semi e le piante e rese sterile la terra, finché non le fu restituita la figlia. Per le popolazioni celtiche, il rapimento era di Mabon, il giovane dio della vegetazione e dei raccolti, figlio di Modron, la Dea Madre.



SETTEMBRE 2015

MARTEDÌ

22

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

25

SETTEMBRE 2015

VENERDÌ

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

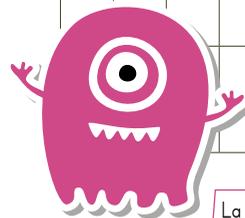
Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

SETTEMBRE 2015

SABATO

26



La **Giornata europea delle lingue** vuole incoraggiare tutti i cittadini europei a imparare altre lingue oltre a quella dei genitori. Ma comunque, secondo le statistiche, l'Europa può già vantare poco più della metà dei suoi cittadini che parla **almeno una seconda lingua**: un ottimo risultato visto che negli Stati Uniti la percentuale è molto, ma **molto** più bassa! E tu, quali lingue stai studiando?

SETTEMBRE 2015

DOMENICA

27

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

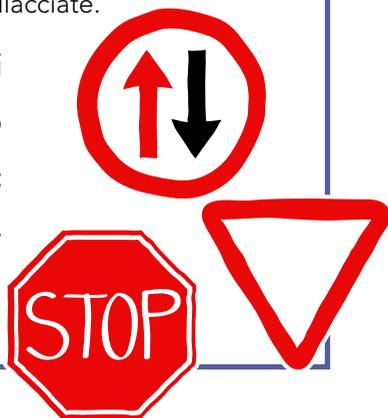
Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Educazione stradale

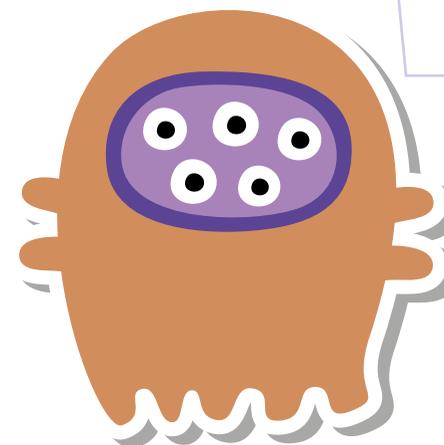
La dura vita del pedone, trucchi e accortezze per passeggiare in città

«Guarda bene a destra e a sinistra prima di attraversare!». «Non si corre sulle strisce pedonali!». Per poter passeggiare in città in tutta sicurezza, è molto importante sapere quali sono le regole del codice della strada e riconoscere i segnali di pericolo. Il marciapiede è dove circolano i pedoni, mentre la pista ciclabile è dove possono passare le biciclette: è delimitata da due strisce, di colore bianco o giallo. Attenzione a non andare in bicicletta dove si passeggia, e viceversa! Per attraversare la strada, dobbiamo passare sugli attraversamenti pedonali, le strisce zebra: prima si guarda a sinistra, a destra e poi ancora a sinistra per essere sicuri che non ci sia nessun pericolo. E se invece non ci sono le strisce? Allora dobbiamo aspettare che la carreggiata sia completamente libera. Se invece c'è un semaforo, il verde significa che la via è libera, con il giallo bisogna affrettarsi se abbiamo già iniziato a camminare, mentre con il rosso non resta che fermarsi e aspettare. E in automobile? Dobbiamo sempre scendere e salire dalla parte del marciapiede per non essere investiti, fare molta attenzione quando si apre la portiera, per evitare di colpire pedoni e biciclette. Grandi e piccoli, non fa differenza: le cinture di sicurezza devono essere sempre allacciate.

Anche quando si cammina sui marciapiedi bisogna fare attenzione: se si arriva vicino a un passo carrabile, meglio controllare: automobili e moto potrebbero passare davanti a voi all'improvviso.



Se dovessimo avere bisogno di aiuto possiamo sempre chiedere ai vigili o agli agenti di polizia, che sono sempre a nostra disposizione!



Non si getta nulla fuori dal finestrino dell'automobile: oltre a inquinare l'ambiente, è molto pericoloso.

I segnali di pericolo, di obbligo e di divieto

I segnali di pericolo hanno una forma triangolare, con il vertice rivolto verso l'alto e il bordo colorato di rosso: ci avvertono della presenza di un pericolo sulla strada e invitano a procedere con prudenza. Ad esempio le strisce pedonali sono segnalate con un triangolo, così chi è alla guida deve prestare attenzione ai pedoni che vogliono attraversare.

I segnali di obbligo e divieto sono invece di forma circolare, con il simbolo colorato di bianco e lo sfondo blu. Un esempio? Quelli con il simbolo della bicicletta o del pedone, che indicano a chi inforca la bicicletta e chi invece è a piedi su quale parte della carreggiata possono stare, e il divieto di sosta, con bordo e banda trasversale rossi su sfondo blu.

10

OTTOBRE 2015

SABATO

OTTOBRE 2015

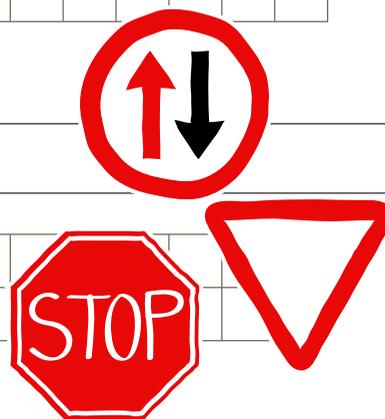
LUNEDÌ

12

11

OTTOBRE 2015

DOMENICA



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

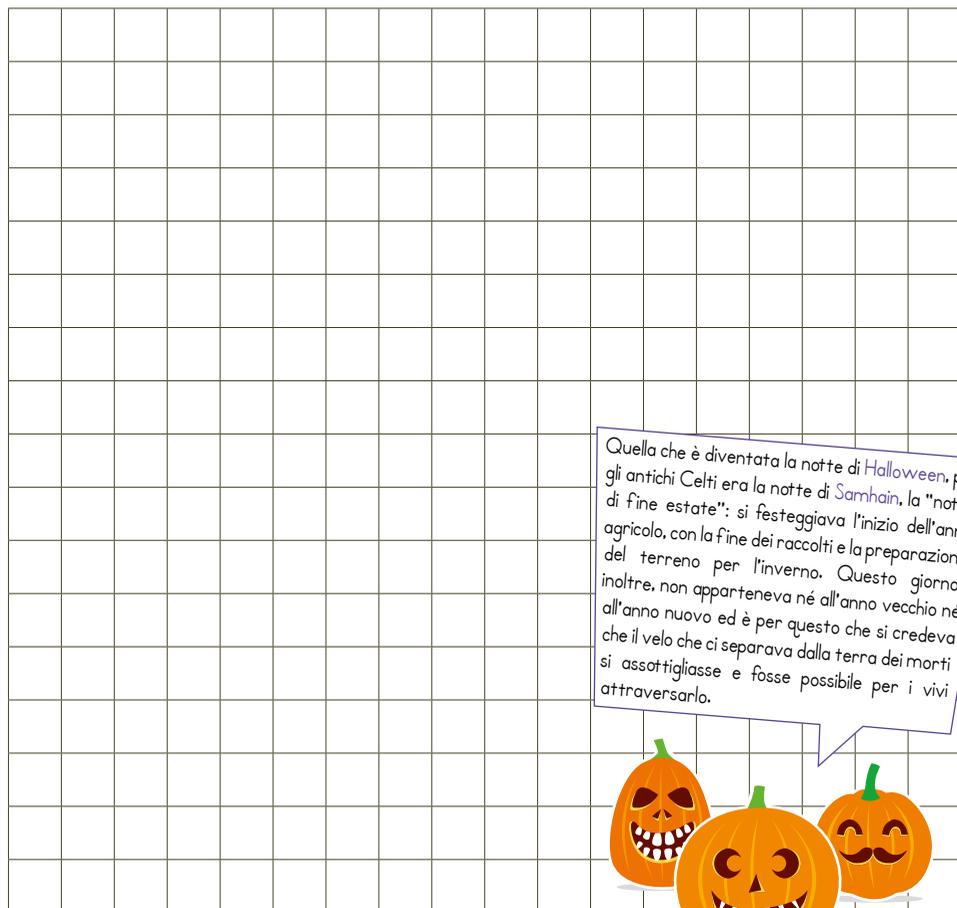
_____ Visto insegnante

_____ Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

_____ Visto insegnante

_____ Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

due righe SU...

Il vigile urbano

di Gianni Rodari

Chi è più forte del vigile urbano?
 Ferma i tram con una mano.
 Con un dito, calmo e sereno,
 tiene indietro un autotreno:
 cento motori scalpitanti
 li mette a cuccia alzando i guanti.
 Sempre in croce in mezzo
 al baccano
 chi è più paziente del vigile urbano?



due righe SU...

Primo soccorso

Novembre 2015

E tu che cosa sai della manovra di Heimlich?

Il primo soccorso è l'aiuto che tutti noi possiamo dare a una persona vittima di un infortunio, in attesa che arrivi un medico. Le regole da ricordare quando qualcuno è in difficoltà sono due: bisogna avvertire subito un adulto, se nelle vicinanze, e se possibile chiamare i numeri del pronto intervento.

Tra i pericoli più diffusi, c'è quello del soffocamento: basta un rimasuglio di cibo andato di traverso oppure un piccolo oggetto inghiottito per sbaglio.

Il giusto rimedio in questi casi è la **manovra di Heimlich**, una tecnica di primo soccorso per rimuovere un'ostruzione dalle vie aeree. Bisogna esercitare una pressione sotto il diaframma, il muscolo che si trova tra l'ombelico e le costole. Così si provoca una reazione a catena: si comprimono i polmoni, che a loro volta comprimono qualsiasi oggetto si trovi nella trachea, e ne provocano l'espulsione. La stessa pressione va ripetuta per almeno cinque volte in rapida successione. Funziona proprio come un potente colpo di tosse!

Al contrario di quel che si può immaginare, un bicchiere d'acqua potrebbe peggiorare la situazione e nemmeno mettere le mani in bocca al malcapitato è una buona idea: si rischia di spingere l'oggetto ancora più in profondità.

Pelle fredda e sudata, nausea e perdita di conoscenza? Potrebbe essere una congestione, una condizione di malessere dovuta ai disturbi della digestione.



Se qualcuno sviene, bisogna coricarlo sulla schiena, posizionando le gambe in alto. Non dargli nulla da bere fino a che non è di nuovo cosciente, allenta ciò che stringe il collo, il torace e la vita per favorire la respirazione.

Mal di testa, vertigini e colore rosso acceso? Potrebbe essere un colpo di calore, un aumento della temperatura del corpo causato da una lunga esposizione a temperature elevate.



Chiamare i soccorsi!

Il 113 è il numero giusto da chiamare in una situazione di emergenza: può essere un incidente stradale oppure una qualsiasi situazione di pericolo, come furto, rapine, aggressioni e risse. In Italia è attivo dal 1968 e digitandolo si può parlare con la Polizia di Stato. Per chiedere l'intervento dei Carabinieri invece si può chiamare il 112, un numero che può tornare utile anche quando ci troviamo in un altro paese europeo: un operatore risponderà nella nostra lingua. Il numero per i Vigili del Fuoco invece è il 115, per chiamare un'ambulanza bisogna digitare il 118.



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

16

NOVEMBRE 2015

LUNEDÌ

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

NOVEMBRE 2015

MARTEDÌ

17

La Giornata internazionale degli studenti è il giorno per rivendicare il diritto allo studio e il diritto degli studenti di esprimersi: è stata stabilita in memoria di un gruppo di studenti e professori che protestarono contro il Nazismo nel 1939 in Cecoslovacchia. Ancora oggi c'è chi si batte per il diritto allo studio, un esempio? Malala Yousafzai, una studentessa pakistana che dall'età di tredici anni si batte per il diritto all'istruzione delle donne e dei bambini e, per questo, nel 2014 ha vinto il premio Nobel per la pace.



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

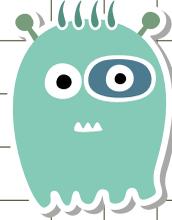
Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

20

NOVEMBRE 2015

VENERDÌ

La Giornata mondiale dell'Infanzia celebra la data in cui la Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia venne approvata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite a New York, il 20 novembre 1989. Qualche diritto che si trova nella Convenzione? Il diritto al gioco, allo studio e il diritto del bambino di esprimere la propria opinione senza pressione o influenza esterna! È l'UNICEF a occuparsi dei diritti dei bambini dal 1946, quando fu fondata per aiutare i bambini vittime della Seconda Guerra Mondiale.



Large grid area for notes.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Horizontal lines for communication notes.

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

NOVEMBRE 2015

SABATO

21

Large grid area for notes.



NOVEMBRE 2015

DOMENICA

22

Small grid area for notes.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Horizontal lines for communication notes.

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Che cosa si può fare con un e-book, e che cosa non si può fare

Leggere un buon libro è sempre un grande piacere: illustrazioni e parole coccolano la fantasia, riescono a sedurre il lettore con un viaggio fantastico in mondi sconosciuti e lontani. Pagina dopo pagina... Oppure click dopo click?

I libri non sono solo più in biblioteca o sugli scaffali della libreria, ma sono anche digitali: un libro elettronico, in inglese e-book, si può sfogliare con il tablet, un piccolo computer portatile. Leggere è sempre bello, in digitale oppure no, ma ci sono vantaggi e qualche svantaggio da tenere in considerazione. Se siamo grandi lettori, possiamo portare con noi molti volumi digitali, senza nessuno sforzo: basta collezionarli nella nostra libreria virtuale. Le pagine non si sciuperanno mai, né faranno le orecchie, i testi si conservano intatti negli anni e in un attimo possiamo consultare i nostri autori preferiti.

Difficile però sottolineare le parti più belle, tra le pagine non si può custodire una lettera o una bella fotografia e nemmeno far seccare un fiore. Nessun profumo della carta a tenerci compagnia, un e-book è difficile da prestare a un amico e non si può riporre in libreria: non potrà fare bella mostra di sé sullo scaffale dei nostri libri preferiti.

Ora che avete tutte le informazioni... A voi la scelta!

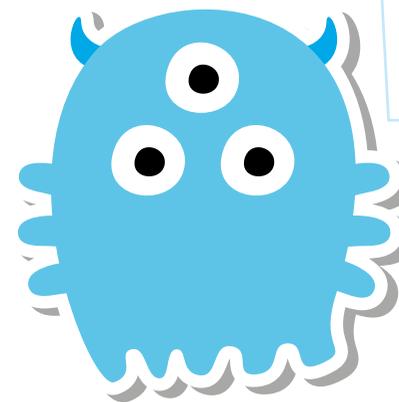
Tastiere e tablet possono essere ottimi alleati dei bambini che soffrono di disgrafia, un disturbo specifico della scrittura che impedisce di riprodurre correttamente segni alfabetici e numerici.



“La lettura è il viaggio di chi non può prendere un treno.”

Francis de Croisset

Inventata nel diciannovesimo secolo, la penna a sfera, chiamata anche biro, rilascia l'inchiostro poco poco, e lo trasferisce sulla carta grazie all'azione di rotolamento di una piccola sfera metallica.

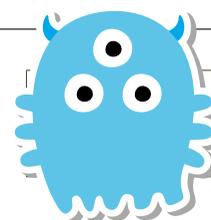


Che cos'è la calligrafia?

La calligrafia è l'arte della bella scrittura. Una parola di origine greca, composta da *καλός*, che si pronuncia *calòs* e significa «bello», e *γραφία*, che si pronuncia *graphìa* e vuol dire «scrittura». Imparare a scrivere in maniera chiara e leggibile è molto importante: insegna a rispettare le regole e gli spazi, aiuta a osservare e confrontare forme e dettagli e sviluppa la coordinazione. Anche se sempre più si scrive con computer e tastiere, meglio non abbandonare carta e penna e continuare a esercitarsi: ognuno di noi ha la sua scrittura, e se magari non è ancora perfetta, di certo è unica e inconfondibile. Proprio come la nostra voce.



In alcune regioni d'Italia è abitudine festeggiare il giorno dell'Immacolata con dei falò, ma conosci l'origine di questa usanza? Anche questa volta, ci sono di mezzo gli Antichi Romani: i falò si rifanno ai rituali dei **Fauni Ignis** e sono segno di purificazione, allontanano la paura dell'inverno e donano fertilità alla natura. Ed è una buona occasione per socializzare!



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Vacanze natalizie



Vacanze natalizie



due righe SU...

Il mercato

Dalla notte al pomeriggio, lo spettacolo del mercato

Bancarelle di frutta e verdura, abiti e borse colorate, pescivendoli e macellai: ogni mattina va in scena lo spettacolo del mercato. Per avere la merce esposta in bell'ordine già dal mattino presto, gli ambulanti devono iniziare a lavorare quando tutta la città ancora dorme, e piccoli e grandi riposano beati nel letto.

Verso le quattro del mattino, quando ancora non è giorno, chi ha un banco di frutta e di verdura fa la sua spesa in un mercato ancora più grande, che «vende a chi vende»: si chiama mercato «all'ingrosso», e ogni grande città ne ha uno.

Freddo, pioggia oppure neve, non importa: ogni mattina gli ambulanti passano da lì, si riforniscono e poi si preparano per la giornata al mercato. Le bancarelle non sono fisse, ma vanno montate ogni mattina.

Solo a questo punto si può passare all'allestimento del banco: si sistema per bene la mercanzia, che sia frutta e verdura, abiti o scarpe.

Nel pomeriggio si ritira la merce e si smontano le bancarelle. Bisogna lasciare il tempo agli operatori ecologici di pulire per bene la piazza, che dovrà essere pronta la tarda notte, per accogliere di nuovo venditori e clienti.

Il mercato più grande d'Europa è quello di Porta Palazzo e si trova a Torino: è l'anima della città dal 1700.

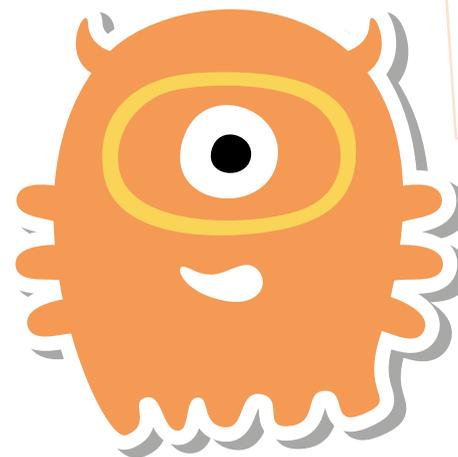


Gennaio

2016

Non solo gli ambulanti lavorano la notte: anche edicolanti, operatori ecologici, tipografi e panettieri escono solo quando tutti sono andati già a dormire.

E tu sei mai stato al mercato della tua città? Sapresti trovare tra le bancarelle la frutta e la verdura che ti piacciono di più?



Zenzero e avocado

Sulle bancarelle del mercato non si trovano solo frutta e verdura originarie dell'Italia e dell'Europa, ma arrivano alimenti da tutto il mondo. Qualche esempio? Lo zenzero è una pianta erbacea dell'Estremo Oriente, che si può usare in polvere, caramellata oppure fresca. Il litchi o ciliegia della Cina invece è un frutto tropicale, con una polpa bianca e fresca e una buccia appuntita e rossiccia. Anche l'avocado è un frutto, dalla buccia verde e rugosa, originario dall'America centrale, con buccia rugosa e verde. E anche se è un frutto, è delizioso nelle insalate.

09

GENNAIO 2016

SABATO

GENNAIO 2016

LUNEDÌ



Large empty grid for writing on Saturday.

Large empty grid for writing on Monday.

10

GENNAIO 2016

DOMENICA



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

due righe SU...

Animali

Febbraio 2016

Gli animali più pazzi del mondo

Vivono nei più profondi abissi del mare, sottoterra oppure appesi tra gli alberi delle foreste tropicali, possono essere buffi oppure spaventosi: ecco gli animali più strani del mondo. Anche se non è sempre facile intuire a che può servire un naso sproporzionato oppure una corona di tentacoli, nel regno della natura nulla è lasciato al caso.

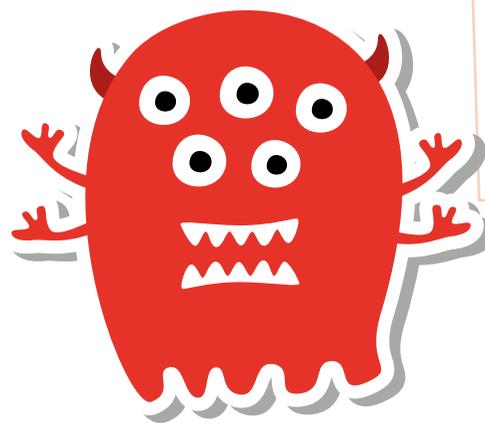
Il «pesce blob», per esempio, non è certo grazioso: sembra un ammasso di gelatina rosa, con occhi molto distanti e bocca informe. Non è semplice incontrarlo: vive nelle acque più profonde al largo delle coste di Australia e Tasmania, e proprio per questo il suo corpo assomiglia alla gelatina: è l'unico modo per riuscire a muoversi sopra il fondale marino senza spendere troppe energie per nuotare.

Un altro esempio? La "talpa dal naso stellato" è un piccolo mammifero del Nord America: il suo naso rosa, caso unico la mondo, è circondato da ventidue tentacoli mobili, che sembrano quasi una corona. Vive in zone umide di pianura e si nutre di piccoli invertebrati acquatici, insetti, vermi e molluschi, come altre talpe, scava gallerie poco profonde e spesso questi tunnel hanno un'uscita subacquea: i tentacoli servono per cercare e catturare il suo pasto e capire se si tratta di un verme, un insetto o un crostaceo.

Il "naso" più lungo del mondo è quello dell'elefante africano: la sua proboscide può arrivare anche a tre metri e mezzo di lunghezza.



Se la maggior parte delle creature hanno due occhi, ne esistono alcune che fanno eccezione: i ragni per esempio possono averne anche otto.



Quali sono gli animali più longevi del mondo? Testuggine e storione possono vivere anche più di 100 anni, anguilla, elefante e corvo arrivano a superare i 60 anni, mentre alligatore e scimpanzé possono soffiare anche più di 50 candeline.

Peso massimo, pesi minimi

La balenottera azzurra è il più grande animale del mondo: può essere anche più lunga di trenta metri e arrivare a pesare anche 130.000 chilogrammi. Tanto quanto 20 elefanti, 180 mucche oppure 160 uomini! Il suo cuore pesa 450 chilogrammi, la sua lingua addirittura 3.000 chilogrammi. Meglio ricordare che anche se vive in acqua, la balenottera non è un pesce, ma un mammifero: allatta il suo piccolo sott'acqua. E tra i più leggeri? Il colibrì è un uccello, vive nella foresta Amazzonica, in Sud America, è lungo appena cinque centimetri e pesa poco più di un grammo. Le sue ali vibrano dalle 80 alle 20 volte al secondo: proprio come un elicottero, riesce a restare sospeso a mezz'aria e a volare in ogni direzione.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

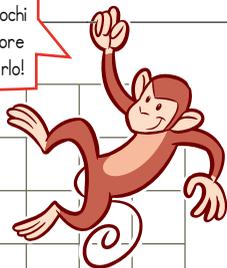
Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

08

FEBBRAIO 2016

LUNEDÌ

Un'antica leggenda cinese racconta del mostro Nian che ogni dodici mesi esce dalla sua tana per divorare esseri umani: i festeggiamenti del **capodanno cinese** con fuochi d'artificio, canti, strepiti e colore rosso servono proprio a spaventarlo!



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

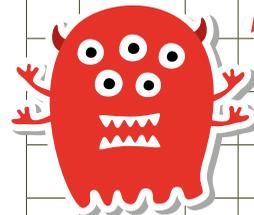
Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

FEBBRAIO 2016

MARTEDÌ

09

Secondo la tradizione cristiana, il giorno del **Martedì Grasso** si conclude il periodo di Carnevale. Niente più carne, uova, pesce e latticini sulla tavola per tutto il periodo della Quaresima. Ma prima di dire addio a tutte queste prelibatezze, si fa una gran festa con costumi e cibi prelibato. Un suggerimento goloso? Questo è il giorno giusto per mangiare le **chiacchiere**. gnam!



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

10

FEBBRAIO 2016

MERCOLEDÌ

FEBBRAIO 2016

GIOVEDÌ



Large grid area for notes on Wednesday.

Large grid area for notes on Thursday.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for communication notes on Wednesday.

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for communication notes on Thursday.

Visto insegnante

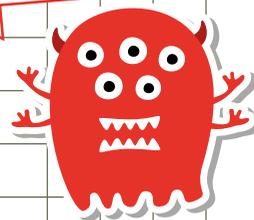
Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

12

FEBBRAIO 2016

VENERDÌ

Oggi è il **Darwin Day**, celebrazione dedicata a Charles Darwin e avviene il giorno dell'anniversario della sua nascita, per conoscerlo meglio e chiarire i dubbi sulle sue teorie. È un appuntamento molto interessante per gli appassionati di scienza e spesso, in questa occasione, si organizzano conferenze e incontri anche in Italia. Approfitta di questo giorno per parlare degli studi di Darwin con le tue insegnanti!



Large grid for student activities or notes on Friday, February 12, 2016.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

_____ Visto insegnante

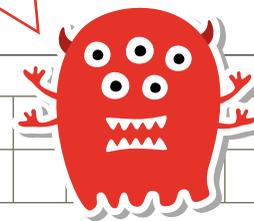
_____ Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

FEBBRAIO 2016

SABATO

13

San Valentino in Italia è la festa degli innamorati, ma nei paesi anglosassoni è anche il giorno in cui dici ai tuoi amici che vuoi loro bene con bellissimi biglietti decorati! In Giappone, invece è il giorno in cui le donne danno della cioccolata a qualcuno di cui sono innamorati - qualcuno che, se corrisponde, poi ricambierà un mese dopo, per il **Giorno Bianco**. Ma non tutti i paesi la festa degli innamorati è oggi: in Brasile, per esempio, è il 12 di giugno.



Large grid for student activities or notes on Saturday, February 13, 2016.

FEBBRAIO 2016

DOMENICA

14

Small grid for student activities or notes on Sunday, February 14, 2016.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

_____ Visto insegnante

_____ Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

19

FEBBRAIO 2016

VENERDÌ

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

FEBBRAIO 2016

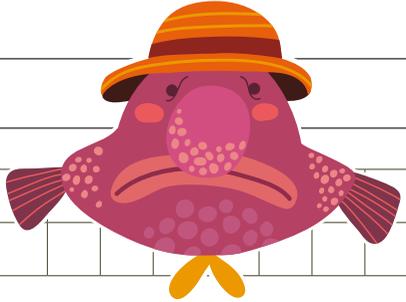
SABATO

20

FEBBRAIO 2016

DOMENICA

21



Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

due righe SU...

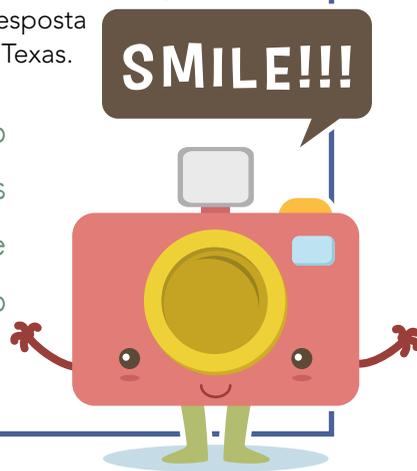
Fotografia

Chi ha scattato la prima fotografia della storia?

Il primo fotografo della storia fu Joseph Nicéphore Niépce, inventore e scienziato nato in Francia nel 1765. Con l'aiuto dal fratello Claude, Niépce iniziò a studiare la possibilità di catturare e riprodurre le immagini: dopo anni di esperimenti e tentativi, nel 1826 riuscì a realizzare la prima eliografia servendosi di una lastra di metallo ricoperta dal bitume di Giudea, un tipo di asfalto che quando viene esposto alla luce diventa più duro. Riuscì così a riprodurre il panorama da una finestra al primo piano del suo laboratorio. Dal titolo «Vista della finestra a Le Gras», in francese «Point de vue du Gras», è il primo esempio nella storia di un'immagine riprodotta grazie alla luce.

Non ha nulla a che fare con le fotografie che tutti oggi conosciamo: per realizzarla si servì di un supporto di peltro, una lega di metallo con stagno, rame e piombo, su cui stese uno strato di bitume, ottenendo così una lastra speciale che espose per otto ore in una camera oscura. Questa tecnica, considerata la madre della fotografia, si chiama **eliografia**, una definizione che viene dalle parole greche helios, che significa «sole» e graphein, cioè «disegno». Per vedere la prima fotografia della storia bisogna volare negli Stati Uniti, dove è esposta nel «Harry Ransom Center» dell'Università del Texas.

Il papà della fotografia a colori è lo scienziato francese Gabriel Jonas Lippmann, che grazie alla sua grande invenzione vinse il prestigioso premio Nobel per la Fisica nel 1908.



Ferdinando Scianna, nato in Sicilia nel 1943, è uno dei più noti fotografi italiani. Iniziò negli anni Sessanta raccontando per immagini la cultura e le tradizioni della sua terra.

Marzo

2016

Avete mai sentito parlare di "selfie"? Viene dall'inglese ed è una nuova definizione usata per indicare l'autoscatto, realizzato non con una macchina fotografica ma con un telefonino.



Consigli per uno scatto perfetto

Feste di compleanno, una bella passeggiata o una notte di luna piena: per conservare un bel ricordo, non c'è niente di meglio che scattare una bella fotografia. Ma come si fa? La prima regola è impugnare bene la macchina fotografica, senza mettere le dita sull'obiettivo. Prima di scattare bisogna inquadrare con attenzione quel che si vuole ritrarre, assicurandosi di non tagliare nessun dettaglio importante, come la testa o i piedi del nostro soggetto. Attenzione anche alla luce: se abbiamo il sole proprio davanti a noi, meglio cambiare posizione: rischiamo di vedere solo delle figure nere, e nulla più.

10

MARZO 2016

GIOVEDÌ

MARZO 2016

VENERDÌ



Large empty grid for notes on Thursday.

Large empty grid for notes on Friday.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for notes.

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for notes.

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Sistemi di misura

Pollici, piedi e iarda, a ognuno il suo metro

Un casa di due piani è alta sei metri, un albero può essere alto pochi centimetri oppure anche più di dieci metri.

Ma cos'è il metro? È l'unità di misura della lunghezza e la base per il sistema metrico decimale: se lo divido in cento parti, ecco un centimetro, in dieci un decimetro. E se lo moltiplico? Mille metri sono un chilometro: per arrivare da Roma a Milano, per esempio, dovrò guidare quasi 500 chilometri, cioè 5.000 metri.

Ma si usa la stessa misura dappertutto? Non proprio, o meglio dipende: il metro è la misura scelta dal Sistema internazionale come riferimento in tutto il mondo, ma ci sono paesi che usano anche altri metodi per indicare la lunghezza. Nei paesi anglosassoni per esempio si usano il miglio, lungo più di 1.600 metri, la iarda, che corrisponde a 3 piedi oppure a 36 pollici.

L'uso di piedi e pollici come unità di misura della lunghezza risale ai popoli antichi: ora il piede si usa per indicare la lunghezza delle imbarcazioni a vela e nell'aeronautica, mentre il pollice è usato anche in Italia: non per misurare palazzi e altezze, ma nella tecnologia.

Mai sentito parlare dei pollici del televisore? Si riferisce alla lunghezza della diagonale degli schermi, ma si misurano in pollici anche i tubi idraulici o i cerchioni per le ruote di automobili e moto.

Nell'antico Egitto l'unità fondamentale per la misura delle lunghezze era il cubito: la lunghezza dell'avambraccio, dal gomito fino alla punta del dito medio.



Le misure greche di lunghezza erano basate sulle diverse parti del corpo, come il piede o la falange di un dito, e sui loro rapporti. I valori assegnati a queste unità variavano a seconda della località. Un esempio? A Egina un piede valeva circa 0,333 metri, ad Atene invece 0,296 metri

Ha il pollice verde chi è bravo a curare i fiori oppure a seguire l'orto: si dice così perché il colore verde sul pollice è dovuto al contatto della mano con le piante.



Ponti e grattacieli da record

Il più alto grattacielo del mondo è il «Burj Khalifa» - in italiano la «Torre dell'Emiro» - di Dubai, negli Emirati Arabi: un colosso di 828 metri. Se in media una casa di due piani è alta circa sei metri, per eguagliare la sua altezza bisognerebbe impilarne una sopra l'altra più di 130!

Il ponte di Akashi-Kaikyo in Giappone è invece il ponte sospeso più lungo del mondo: alto più di 280 metri e lungo quasi 4.000 metri, unisce due piccole isole. E la statua più alta? È «El Cristo de la Concordia» in Bolivia, che supera di pochi metri la famosa statua del «Cristo Redentore» di Rio de Janeiro.

01

APRILE 2016

VENERDÌ

Pesce d'Aprile!



Large grid area for writing on the first page.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for communication notes.

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

APRILE 2016

SABATO

02

Large grid area for writing on the second page.



APRILE 2016

DOMENICA

03

Large grid area for writing on the third page.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for communication notes.

Visto insegnante _____

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci) _____

due righe SU...

Giocare all'aperto

Parco o giardino, non c'è niente di meglio che giocare all'aria aperta

Mai capitato di cucinare una torta di fango? E di rotolare giù da una collina? Riuscite a ricordare l'ultima volta che vi siete arrampicati su un albero per raccogliere la frutta? Quando le giornate si allungano e le temperature si alzano, non c'è niente di più bello che giocare all'aria aperta ogni volta che si può: per far volare un aquilone, raccogliere un mazzo di fiori, organizzare una caccia al tesoro con gli amici oppure osservare gli insetti possono andare benissimo sia un giardino che il parco. Sempre seguendo con attenzione le indicazioni degli adulti che vi accompagnano, e ricordando di non allontanarsi troppo e di informare chi è con voi dei vostri spostamenti, si può dare libero sfogo alla fantasia: una pozzanghera di fango può diventare in un pericoloso deserto, un grande prato un oceano da attraversare su una scialuppa di fortuna. Osservare la vita frenetica di un formicaio può essere un passatempo davvero istruttivo: una volta tornati in classe sarà ancora più bello imparare le regole che governano il mondo degli animali.

Scovare un nido nascosto tra gli alberi oppure la tana di un ragno è divertente, oltre che un'esperienza molto interessante. E se dopo una giornata di scoperte e corse siete davvero stanchi, che c'è di meglio di sdraiarsi nell'erba o al riparo di un grande albero?

Margherite, violette e papaveri: un mazzo di fiori appena raccolti è un regalo gradito. E tu, quante specie diverse sai riconoscere?

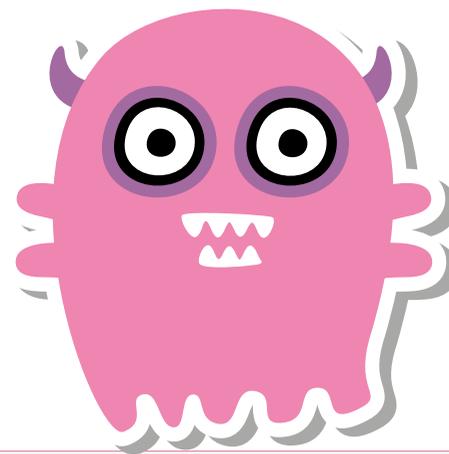


Maggio

2016

Lamponi e fragole, ciliege, pesche e mele: raccogliere i frutti è molto divertente, e la merenda è assicurata!

Nelle notti limpide, si possono osservare stelle e costellazioni: con un po' di pratica, imparare a riconoscerle non è difficile. Ad esempio, riesci a trovare il Piccolo e il Grande Carro?



Mai giocato a «sardina»?

Che cosa serve per giocare, se non un gruppetto di amici? Per divertirsi, ecco una variante del nascondino, chiamata «sardina» oppure «nascondino al contrario»: alla fine di ogni turno i giocatori sono tutti nascosti in un unico luogo, stretti proprio come le sardine nella scatoletta. Funziona così: il primo cerca un nascondiglio, tutti gli altri giocatori contano, poi inizia la ricerca del giocatore nascosto. Chi lo trova, si deve nascondere insieme a lui, senza farsi scoprire dal resto del gruppo. L'ultimo che avrà scovato il nascondiglio perde, così toccherà a lui nascondersi per primo.



Large grid area for notes on Tuesday.

Large grid area for notes on Wednesday.

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for communication notes on Tuesday.

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

Comunicazioni tra scuola e famiglia _____

Three horizontal lines for communication notes on Wednesday.

Visto insegnante

Firma di un genitore (o di chi ne fa le veci)

due righe SU...

Capitani coraggiosi

In giro per il mondo con Cristoforo Colombo e Marco Polo

Pronti a salpare per un viaggio lungo e misterioso, senza sapere nulla di che cosa si troverà una volta raggiunta la tanto sognata destinazione: i grandi esploratori della storia hanno scoperto nuove vie per mare e conosciuto paesi meravigliosi. E tu, sapresti dire qual è il tuo condottiero preferito?

Marco Polo è un grande viaggiatore nato a Venezia nel 1254 e deve la sua fama a un lunghissimo e avventuroso viaggio in Oriente: visse in quelle terre lontane per diciassette anni e una volta tornato raccontò la sua storia nel «Milione», chiamato anche «Il libro delle meraviglie». Iniziò a viaggiare fin da ragazzo in compagnia del padre e dello zio, entrambi ricchi mercanti: il suo libro contribuì a far conoscere in Occidente qualche cosa in più della straordinaria cultura orientale, di cui fino a quel momento in Europa non si sapeva davvero nulla. Un esempio? Fu il primo a raccontare che come moneta venivano utilizzate banconote, mentre a quell'epoca in Europa farsi pagare con pezzi di carta, invece che con monete d'oro e d'argento, sembrava una cosa ridicola.

Cristoforo Colombo fu un grande navigatore ed esploratore genovese: il 17 aprile 1492, dopo un lungo e pericoloso viaggio con tre famose caravelle, fu il primo europeo ad attraversare l'oceano e sbarcare in America.

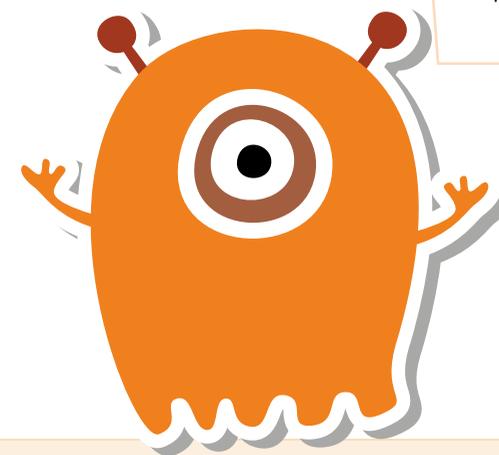
"Capitani Coraggiosi" è un romanzo del 1897 di Rudyard Kipling: racconta le straordinarie avventure di un ragazzo di quindici anni, disperso in mare e poi salvato dal peschereccio "We're Here".



Giugno 2016

Quando per la prima volta raggiunse l'America, Cristoforo Colombo era alla guida di tre maestose caravelle, grandi navi in legno con due o tre alberi e vele quadrate: si chiamavano Niña, la Pinta e Santa María.

Libeccio, tramontana, grecale e scirocco sono tutti nomi per il vento. E tu sai quali sono le differenze? Ne conosci altri?



Le parole del mare

Chi naviga in mare conosce parole speciali, che non si possono sentire da nessun'altra parte. La velocità per esempio non viene misurata in chilometri orari, come capita per le macchine, ma in nodi: un nodo vuol dire un miglio all'ora. Su una barca il ragno non è un insetto, ma un insieme di elastici legati tra loro per chiudere una vela. Per indicare un cavo d'acciaio, si dice rizza, e se si parla di rosa, si intende quella dei venti: raffigura i quattro punti cardinali e indica da dove soffiano i venti.

Vacanze estive



Vacanze estive



RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

RICHIESTA DI COLLOQUIO CON GLI INSEGNANTI O CON I GENITORI

Si richiede di conferire con _____

il giorno _____ alle ore _____

Firma del genitore _____

Firma dell'insegnante per conferma _____

OPPURE colloquio rinviato a _____

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 1

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 2

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 3

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 4

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 5

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 6

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 7

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 8

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 9

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 10

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 11

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 12

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 13

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 14

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 15

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 16

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 17

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 18

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 19

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 20

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 21

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 22

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 23

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 24

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 25

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 26

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 27

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 28

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 29

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 30

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 31

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 32

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 33

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 34

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 35

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 36

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 37

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 38

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 39

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

GIUSTIFICAZIONE ASSENZA N. 40

Si prega di ritenere giustificat _____ l'alunn _____

Assente nei giorni _____

per _____

Il dirigente scolastico

Firma del genitore o di chi ne fa le veci

MODULO ENTRATA USCITA FUORI ORARIO N. 13

Io sottoscritt _____

chiedo che a mi__ figli__ venga permesso di entrare/uscire

alle ore _____

del giorno _____

per il seguente motivo _____

Si esonera la scuola da ogni responsabilità circa gli incidenti che potrebbero occorrere all'alunno fuori dalla scuola

DATA _____

FIRMA INSEGNANTE _____

FIRMA GENITORE _____

MODULO ENTRATA USCITA FUORI ORARIO N. 15

Io sottoscritt _____

chiedo che a mi__ figli__ venga permesso di entrare/uscire

alle ore _____

del giorno _____

per il seguente motivo _____

Si esonera la scuola da ogni responsabilità circa gli incidenti che potrebbero occorrere all'alunno fuori dalla scuola

DATA _____

FIRMA INSEGNANTE _____

FIRMA GENITORE _____

MODULO ENTRATA USCITA FUORI ORARIO N. 17

Io sottoscritt _____

chiedo che a mi__ figli__ venga permesso di entrare/uscire

alle ore _____

del giorno _____

per il seguente motivo _____

Si esonera la scuola da ogni responsabilità circa gli incidenti che potrebbero occorrere all'alunno fuori dalla scuola

DATA _____

FIRMA INSEGNANTE _____

FIRMA GENITORE _____

MODULO ENTRATA USCITA FUORI ORARIO N. 14

Io sottoscritt _____

chiedo che a mi__ figli__ venga permesso di entrare/uscire

alle ore _____

del giorno _____

per il seguente motivo _____

Si esonera la scuola da ogni responsabilità circa gli incidenti che potrebbero occorrere all'alunno fuori dalla scuola

DATA _____

FIRMA INSEGNANTE _____

FIRMA GENITORE _____

MODULO ENTRATA USCITA FUORI ORARIO N. 16

Io sottoscritt _____

chiedo che a mi__ figli__ venga permesso di entrare/uscire

alle ore _____

del giorno _____

per il seguente motivo _____

Si esonera la scuola da ogni responsabilità circa gli incidenti che potrebbero occorrere all'alunno fuori dalla scuola

DATA _____

FIRMA INSEGNANTE _____

FIRMA GENITORE _____

MODULO ENTRATA USCITA FUORI ORARIO N. 18

Io sottoscritt _____

chiedo che a mi__ figli__ venga permesso di entrare/uscire

alle ore _____

del giorno _____

per il seguente motivo _____

Si esonera la scuola da ogni responsabilità circa gli incidenti che potrebbero occorrere all'alunno fuori dalla scuola

DATA _____

FIRMA INSEGNANTE _____

FIRMA GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____

uscita didattica _____ ne__ giorn__ _____

viaggio di istruzione _____ ne__ giorn__ _____

nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____

io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra

indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la caparra/la quota di € _____

Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.

Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile. Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

_____ li, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____

uscita didattica _____ ne__ giorn__ _____

viaggio di istruzione _____ ne__ giorn__ _____

nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____

io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra

indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la caparra/la quota di € _____

Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.

Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile. Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

_____ li, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____

uscita didattica _____ ne__ giorn__ _____

viaggio di istruzione _____ ne__ giorn__ _____

nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____

io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra

indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la caparra/la quota di € _____

Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.

Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile. Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

_____ li, _____ GENITORE _____



BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____
uscita didattica _____ ne ___ giorn _____
viaggio di istruzione _____ ne ___ giorn _____
nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____
io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra
indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la
caparra/la quota di € _____
Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e
di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma
potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.
Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai
docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile.
Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
_____ lì, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____
uscita didattica _____ ne ___ giorn _____
viaggio di istruzione _____ ne ___ giorn _____
nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____
io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra
indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la
caparra/la quota di € _____
Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e
di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma
potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.
Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai
docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile.
Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
_____ lì, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____
uscita didattica _____ ne ___ giorn _____
viaggio di istruzione _____ ne ___ giorn _____
nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____
io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra
indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la
caparra/la quota di € _____
Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e
di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma
potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.
Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai
docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile.
Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
_____ lì, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____
uscita didattica _____ ne ___ giorn _____
viaggio di istruzione _____ ne ___ giorn _____
nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____
io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra
indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la
caparra/la quota di € _____
Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e
di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma
potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.
Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai
docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile.
Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
_____ lì, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____
uscita didattica _____ ne ___ giorn _____
viaggio di istruzione _____ ne ___ giorn _____
nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____
io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra
indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la
caparra/la quota di € _____
Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e
di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma
potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.
Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai
docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile.
Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
_____ lì, _____ GENITORE _____

BENESTARE DEI GENITORI PER USCITA DIDATTICA E/O VIAGGIO DI ISTRUZIONE

Classe _____ Sez. _____ Alunno _____
uscita didattica _____ ne ___ giorn _____
viaggio di istruzione _____ ne ___ giorn _____
nel mese di _____ anno _____ mezzo di trasporto: _____
io sottoscritto _____ genitore dell'alunno sopra
indicato, lo autorizzo a partecipare all'uscita didattica, o viaggio di istruzione, organizzati da codesto Istituto, e verso la
caparra/la quota di € _____
Dichiaro di essere a conoscenza del programma dettagliato dell'uscita didattica, o viaggio di istruzione, dei luoghi e degli orari di partenza e
di ritorno, delle sedi di pernottamento, della spesa complessiva a carico di ciascuno studente. Sono anche informato che a quel programma
potranno essere apportate parziali variazioni per cause di forza maggiore.
Dichiaro di essere consapevole che mio figlio sarà tenuto all'osservanza del programma e delle indicazioni di comportamento fornite dai
docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono una responsabilità riconducibile esclusivamente all'art. 2047 del Codice Civile.
Integrato dall'art. 61 L. 11-7-80 n. 312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.
_____ lì, _____ GENITORE _____

AUTORIZZAZIONE ALLE USCITE DIDATTICHE SUL TERRITORIO

Il/la sottoscritto/a _____

padre/madre dell'alunno/a _____

frequentante la classe _____ sez _____ plesso _____

AUTORIZZA **NON AUTORIZZA** il/la proprio/a figlio/a a partecipare

alle uscite didattiche sul territorio organizzate dalla scuola nell'a.s. _____

Tali uscite si svolgeranno sotto la sorveglianza degli insegnanti interessati che provvederanno a darne comunicazione alle famiglie tramite il diario.

Il/la sottoscritto/a dichiara di essere consapevole che il/la figlio/a sarà tenuto all'osservanza delle indicazioni di comportamento fornite dai docenti accompagnatori, i quali per parte loro si assumono la responsabilità riconducibile esclusivamente all'art.2047 del Codice Civile integrato dall'art. 61 L.11-7-80 n.312, che limita la responsabilità patrimoniale del personale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave.

Data _____ Firma _____

AUTORIZZAZIONE ALLE RIPRESE AUDIO VIDEO E FOTOGRAFIE

Il/la sottoscritto/a _____

padre/madre dell'alunno/a _____

frequentante la classe _____ sez _____ plesso _____

ACCONSENTE **NON ACCONSENTE**

a che siano realizzate immagini (foto, filmati, CD, DVD) che includano il/la proprio/a figlio/a:

- consapevole che le medesime potranno essere distribuite ad altri alunni interessati;
- con l'eventualità di duplicazione, pubblicazione su settimanali locali, internet o affissioni nei locali scolastici;
- che siano pubblicati i lavori elaborati e/o interviste a cui ha partecipato il figlio /a e che venga inserito il nome per intero ad uso scolastico (mostre, concorsi, ecc...)

Le autorizzazioni di cui ai precedenti punti vengono conferite a titolo gratuito.

Data _____ Firma _____

COMUNICAZIONI GENERALITÀ DELLE PERSONE DELEGATE AL PRELEVAMENTO DEL FIGLIO A SCUOLA IN CASO DI IMPEDIMENTO DEI GENITORI

1 COGNOME E NOME _____ data di nascita _____

2 COGNOME E NOME _____ data di nascita _____

Data _____ Firma genitori _____



CALENDARIO 2015-2016

Settembre

2015

Lu		7	14	21	28
Ma	1	8	15	22	29
Me	2	9	16	23	30
Gi	3	10	17	24	
Ve	4	11	18	25	
Sa	5	12	19	26	
Do	6	13	20	27	

Ottobre

2015

Lu		5	12	19	26
Ma		6	13	20	27
Me		7	14	21	28
Gi	1	8	15	22	29
Ve	2	9	16	23	30
Sa	3	10	17	24	31
Do	4	11	18	25	

Novembre

2015

Lu		2	9	16	23	30
Ma		3	10	17	24	
Me		4	11	18	25	
Gi		5	12	19	26	
Ve		6	13	20	27	
Sa		7	14	21	28	
Do	1	8	15	22	29	

Dicembre

2015

Lu		7	14	21	28
Ma	1	8	15	22	29
Me	2	9	16	23	30
Gi	3	10	17	24	31
Ve	4	11	18	25	
Sa	5	12	19	26	
Do	6	13	20	27	

Gennaio

2016

Lu		4	11	18	25
Ma		5	12	19	26
Me		6	13	20	27
Gi		7	14	21	28
Ve	1	8	15	22	29
Sa	2	9	16	23	30
Do	3	10	17	24	31

Febbraio

2016

Lu	1	8	15	22	29
Ma	2	9	16	23	
Me	3	10	17	24	
Gi	4	11	18	25	
Ve	5	12	19	26	
Sa	6	13	20	27	
Do	7	14	21	28	

Marzo

2016

Lu		7	14	21	28
Ma	1	8	15	22	29
Me	2	9	16	23	30
Gi	3	10	17	24	31
Ve	4	11	18	25	
Sa	5	12	19	26	
Do	6	13	20	27	

Aprile

2016

Lu		4	11	18	25
Ma		5	12	19	26
Me		6	13	20	27
Gi		7	14	21	28
Ve	1	8	15	22	29
Sa	2	9	16	23	30
Do	3	10	17	24	

Maggio

2016

Lu		2	9	16	23	30
Ma		3	10	17	24	31
Me		4	11	18	25	
Gi		5	12	19	26	
Ve		6	13	20	27	
Sa		7	14	21	28	
Do	1	8	15	22	29	

Giugno

2016

Lu		6	13	20	27
Ma		7	14	21	28
Me	1	8	15	22	29
Gi	2	9	16	23	30
Ve	3	10	17	24	
Sa	4	11	18	25	
Do	5	12	19	26	

Luglio

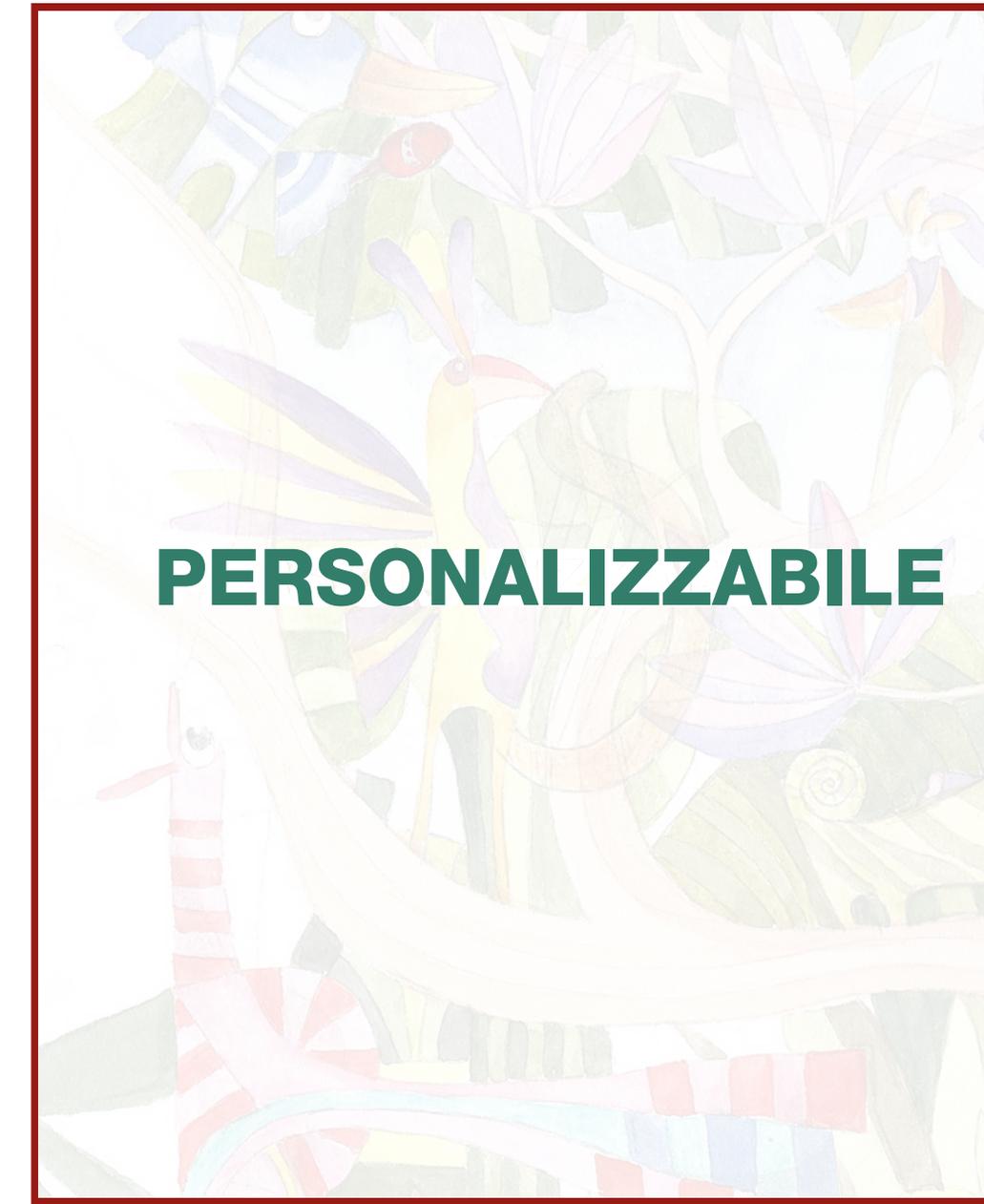
2016

Lu		4	11	18	25
Ma		5	12	19	26
Me		6	13	20	27
Gi		7	14	21	28
Ve	1	8	15	22	29
Sa	2	9	16	23	30
Do	3	10	17	24	31

Agosto

2016

Lu	1	8	15	22	29
Ma	2	9	16	23	30
Me	3	10	17	24	31
Gi	4	11	18	25	
Ve	5	12	19	26	
Sa	6	13	20	27	
Do	7	14	21	28	



PERSONALIZZABILE



Edizione **191** società generale
dell'immagine